Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

STRADE TRAMUTATE IN CANALI E FOGNE OSTRUITE

La violenta grandinata di ieri allaga vaste zone a Centocelle

Una cinquantina di chiamate ai vigili del fuoco - Baracche rese pericolanti dalla pioggia — Un pullman della Stefer bloccato in mezzo alla strada

STRADE ALLAGATE — Come sempre, ad ogni violento acquazzone, alcune strade della città si sono tramutate in veri e propri fiumiciattoli e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare non poco per riportare tutto alla normalità

GRANDINATA IN PERIFERIA — Nella zona del Pigneto sono caduti ieri ben 30 centimetri di grandine, che hanno bloccato il traffico per diverse ore

Ieri pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 14,50, il diluvio sotto forma di grossi chicchi di grandine si è abbattuto con violenza a Centocelle, e investendo una vasta zona della città Quando la grandine ha smesso di martellare le strade e le case, vaste chiazze bianche costellavano i marciapiedi come se avesse nevicato. Come al solito, ogni qualvolta il cielo si apre, Centocelle si allaga. La colpa è delle fogne che si otturano con troppa facilità a causa della mancanza del collettore principale

Da tempo gli abitanti del quartiere hanno fatto presente al comune il disagio provocato dai continui allagamenti: finora però il susseguirsi di questi fatti non hanno smosso le competenti autorità

Complessivamente ai vigili del fuoco sono giunte, ieri pomeriggio, una cinquantina di chiamate. Appartamenti seminterrati in via dei Lauri sono stati allagati, in via Primula Rossa, in via dei Glicini numero 312 dove i vigili hanno dovuto porre in salvo alcune persone bloccate dalla pioggia, in via delle Robinie dove l'acqua che ha tramutato la strada in un canale è stata pompata con le idrovore. Un autobus della Stefer è rimasto impantanato fino ai mozzi ed i passeggeri sono stati portati a spalla fino al marciapiede

Altri allagamenti si sono verificati nella zona di Largo Cavalleggeri, a Trastevere e al Prenestino, in via S Michele 22, in via S Francesco di Paola 16 nello stabile di proprietà del Vaticano, in via Monte del Gallo 81, in via dell'Argilla 2 dove l'acqua che aveva invaso gli scantinati è stata fatta defluire attraverso alcuni buchi praticati nei muri, in via Attilio Zuccagni Orlandini 18, in via Carlo della Rocca.

Al vicolo della Maranuella l'acqua ha invaso alcune baracche. Inoltre alcuni abituri sono stati sgomberati perchè divenuti pericolanti.

Anche nella mattinata la pioggia intensa ha provocato allagamenti. In via dei Cerchi al Circo Massimo la pioggia ha tramutato la strada in un fiume.

Le previsioni per il futuro non sono però terribili. Questa pazza primavera — dicono i metereologi — che ci propina abbondanti manciate di grandine agli inizi di maggio, continuerà a mantenere fino alla fine il suo carattere pazzarellone. Comunque pare che il peggio sia passato. Staremo a vedere.

I principi di Monaco lasceranno domani Roma

Il ricevimento tenuto l'altra sera al Gran Hotel, ha concluso la visita ufficiale a Roma dei principi di Monaco. Grace e Ranieri, sono ora due semplici turisti, che ieri si sono recati al centro per acquisti. la principessa ha comprato trenta paia di scarpe e finissime tovaglie ricamate.

I principi lascieranno Roma domani e prima tappa del loro viaggio di ritorno sarà Firenze. Si recheranno poi a Venezia e indi a Torino, poi ripasseranno la frontiera a Ventimiglia raggiungendo Monaco.

Lutto

Ieri alle ore 16,30, nella sua abitazione, ha cessato di vivere Bruto Scalambretti, padre del compagno Armando della Cellula aziendale GATE. Al caro Armando, così duramente colpito, le più sentite condoglianze dei compagni, dei colleghi e della nostra redazione.

Un carabiniere preso a sassate dai ladri che stava inseguendo

Il milite è riuscito ad acciuffarne uno che però gli è sfuggito dopo una violenta colluttazione

Un ladro, sorpreso da un carabiniere, è riuscito a fuggire dopo una violentissima colluttazione, lasciando nelle mani del milite il giubbotto che indossava. Il fatto è avvenuto ieri notte poco dopo le ore 2 al bivio di Centocelle con la Casilina

Tre lestofanti, verso le ore 1,30, hanno rubato un'Alfa 1900 super lasciata in sosta dal proprietario Giuliano Morgantini da Chianciano I tre, a bordo dell'auto rubata, si sono recati al viale della borgata Alessandrina intenzionati a consumare un furto nella merceria di Mari Di Mario che si trova in quella via al numero 35. Però, mentre essi stavano frantumando i lucchetti della saracinesca, un inquilino che abita al piano soprastante è stato svegliato dal rumore. Costui s'è affacciato e visti i ladri indaffarati intorno alla saracinesca, ha afferrato il telefono ed ha avvertito la tenenza Casilina. Ma i lestofanti, sebbene occupati intorno ai lucchetti, avevano notato che le imposte della finestra del primo piano si erano aperte seppure lentamente e perciò sono balzati a bordo della macchina rubata dandosi alla fuga

Per il pericoloso terzetto le disgrazie non erano finite. Fatto mezzo chilometro l'auto dei lestofanti è uscita di strada infilandosi con il muso sul fondo di una scarpata I tre, rimasti illesi, sono usciti dall'auto disperdendosi fra i campi

Un carabiniere motociclista, sguinzagliato sulle tracce del terzetto, ha visto l'auto in fondo alla scarpata ed ha pensato che i ladri, rimasti a piedi, avrebbero tentato di raggiungere il capolinea del tram a piazza dei Mirti. Giunto a quella volta il motociclista si è guardato attorno La piazza era deserta

Il carabiniere ha perciò proseguito verso la fermata che si trova al bivio della Casilina dove ha sorpreso i tre fuggitivi. Il milite è balzato addosso ad uno e, mentre stava per immobilizzarlo, è stato colpito da alcuni sassi lanciati dai complici del ladro. Costui è riuscito così a fuggire e si è lanciato per i campi. Il carabiniere l'ha raggiunto di nuovo afferrandolo per il giubbotto.

Il ladro s'è sfilato l'indumento riuscendo così a far perdere le sue traccie.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Lunedì la Corte andrà sul luogo dove furono uccise le due mondane

- *Il processo contro i partigiani di Oderzo probabilmente si concluderà martedì. Ieri per la Difesa ha parlato Nicola Lombardi. Parleranno ancora per i partigiani gli avvocati Fausto Fiore e Carlo Fadda.*
- *Gli altri processi: una casa dell'INA indebitamente promessa da un sacerdote; amara vicenda sentimentale finita davanti ai giudici per una querela di diffamazione sporta dalla donna contro l'amante.*

La Corte d'Assise chiamata a giudicare del duplice omicidio di piazza Vittorio per il quale compare Otello Truzzolini («er Zingone») accusato di avere ucciso il 4 ottobre '55 le vecchie «mondane» Ada Giusti e Giuseppina Babbanini si recherà lunedì prossimo sul luogo del delitto.

La decisione del sopralluogo era già stata presa. Si attendeva soltanto di conoscerne la data. Si andrà in piazza Vittorio alle ore 18: fu poco più tardi di quell'ora che l'ignoto omicida sparò diversi colpi di pistola contro le povere prostitute di marciapiede

Ieri l'udienza ha avuto scarso rilievo Di importante c'è stata la conferma della chiamata sulla pedana dei testimoni per lunedì mattina del commissario Macera, che tenne in quel caso le redini delle indagini.

Ha deposto una «passeggiatrice» napoletana, tale Ausilia Alfano che venne a Roma con Giuseppe Belardo, processato e arrestato in questa stessa aula il 29 aprile, per falsa testimonianza sul caso Truzzolini. La «passeggiatrice» ha smentito involontariamente il Belardo dicendo che ella fu con certezza a Roma nei paraggi di piazza Vittorio con il Belardo la sera del delitto. Di rilevante, nella sua deposizione, c'è stato un secondo elemento: secondo la teste, il funzionario di P.S. Carlucci l'avrebbe indotta ad affermare (senza successo) che il Belardo era uno sfruttatore.

Circa lo stile delle indagini, tuttavia, rimane di maggiore e sconcertante interesse la deposizione del teste Antonio Querini, resa giovedì scorso. Il Querini ha dichiarato di essere stato spinto dalla polizia a individuare il Truzzolini nello sparatore.

Dopo un secondario confronto tra due testi già venuti nell'aula, il presidente Semeraro ha preso in esame alcuni quotidiani per accertare la data in cui apparve per la prima volta sulla stampa la foto di Truzzolini Il collega Giorgio Boschero è stato brevemente trattenuto sulla pedana per dare qualche chiarimento in proposito. Si tornerà in aula lunedì mattina.

* * *

I FATTI DI ODERZO — Si prevede che non più tardi di martedì prossimo si avrà la sentenza al processo in Corte d'Assise d'Appello sull'episodio di guerra partigiana a Oderzo negli ultimi giorni dell'insurrezione antifascista.

Come è noto, sette partigiani della Brigata «Cacciatori della Pianura» (Adriano Venezian, Attilio De Ros, Silvio Lorenzon, Giorgio Pizzoli, Francesco Bellis, Diego Baratella e Rino Zara) sono comparsi nuovamente dinanzi ai giudici per rispondere delle fucilazioni ordinate nella zona di Oderzo contro 126 militari fascisti. Particolare doloroso di questa vicenda giudiziaria è la presenza di un'agguerrita parte civile che, volente o nolente, non può esimersi dal chiamare in causa la Resistenza e la gloriosa lotta di Liberazione nazionale.

Sino a questo momento, la discussione ha posto in luce l'esigenza ineluttabile dei nuclei partigiani, che agirono in quella zona in quel determinato momento, di giungere a decisioni di estrema severità nel timore che una colonna germanica in ritirata, con lo ausilio di gruppi fascisti non disposti ad arrendersi, desse fuoco alle polveri dell'ultimo inutile incendio. Il timore fu confermato dallo scontro sanguinoso che si ebbe tra la Brigata «Cacciatori della Pianura» e nazifascisti poche ore dopo le fucilazioni: due giovani partigiani rimasero uccisi dal fuoco fascista.

Ieri hanno parlato due avvocati: Luigi Faraone della parte civile e Nicola Lombardi, difensore di Attilio De Ros. Ovviamente, l'arringa del patrono di parte civile non si è discostata dal tono degli avvocati che lo hanno preceduto alla medesima tribuna: le fucilazioni non furono «atto di guerra», «i tedeschi e i fascisti si erano già arresi..» ecc., ecc

L'avvocato Nicola Lombardi ha rievocato efficacemente le aspre giornate dell'ultimo combattimento antifascista. E' assurdo affermare che le fucilazioni fossero derivate da «spirito di vendetta». La cronaca di quella dura conclusione rivela chiaramente come fosse ben fondato il timore che il collegamento tra i militi catturati e le truppe germaniche potesse condurre ad altre rappresaglie con lutti gravissimi soprattutto per la popolazione civile.

Il processo è stato rinviato a lunedì per l'arringa degli ultimi difensori, avvocati Fausto Fiore e Carlo Fadda.

* * *

MILIARDI IN APPELLO — Oggi sarà chiamato in Corte d'Appello il famoso processo sulle frodi valutarie imbastite intorno a false importazioni che permisero il rastrellamento di ingente quantità di valuta estera con un serio danno per l'Ufficio italiano cambi (UIC) e, in conseguenza, per l'erario (12 miliardi di lire circa). In tribunale, il processo iniziato il 15 marzo '54 si concluse un anno dopo. La sentenza fu stilata il 18 giugno 1955 e consta di 714 pagine. Dei 191 imputati solo 40 furono ritenuti responsabili di truffa

* * *

MILLANTATO CREDITO DI UN SACERDOTE — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di don Bruno Fava, insegnante elementare nella scuola «Ciro Menotti» condannato per millantato credito e concorso in truffa aggravata continuata a un anno e 11 mesi di reclusione (pena interamente condonata). Il Fava, in concorso con tale Gregorio De Cuia (condannato con il cumulo di altri reati a tre anni e tre mesi di reclusione, di cui furono condonati un anno e 11 mesi), si fece consegnare da Enrico Lombardi e Giulio Raimondi (il 26 e il 29 settembre '54) la somma complessiva di 230.000 lire promettendo un'abitazione dell'INA-Case. Aveva restituito ai due, dopo il primo processo, solo una particella irrisoria del maltolto.

* * *

DIFFAMO' L'AMANTE — Il dott. Emilio Sapienza, direttore della segreteria della I Sezione del Consiglio di Stato, è stato condannato a 40.000 lire di multa, con la concessione della non iscrizione, dal tribunale Il funzionario era già stato condannato in pretura alla stessa pena, senza il beneficio della non iscrizione. La vicenda ha un fondo amaro.

L'imputato, 45enne, intrecciò una relazione amorosa con la professoressa Elena Cianfrasco più grande di lui. La relazione ebbe inizio nel '53 (la donna s'era separata dal marito). Sorsero, però, i primi attriti sinchè la donna non decise di separarsi da lui. Il Sapienza non volle rassegnarsi e diffamò continuamente l'ex amante inviando lettere offensive alle amiche di lei. Si ebbe così la querela della donna. L'inutile controquerela dell'uomo, il primo giudizio in pretura il 3 novembre '56 e il secondo giudizio ieri in tribunale.

GRAVE ATTO DI BANDITISMO DI UN GIOVANE

Invita una donna in automobile e cerca di rubarle la borsetta

L'auto era stata rubata ed è finita contro un albero - Il ladro è stato catturato da due vigili dopo una violenta colluttazione

Un grave atto di banditismo è stato compiuto alle 21 della altra sera da una giovane ladro che, dopo aver rubato una auto, vi ha invitato una donna, tentando poi di rubarle la borsetta. Il giovane è stato arrestato da due vigili notturni, dopo una violenta colluttazione.

Si tratta dell'autista Benedetto Malatesta, di 20 anni, senza fissa dimora che, dopo aver rubato una «600», targata Roma 265960, si è diretto sulla Tuscolana, dove ha invitato una donna, tale Maria Jose Fabrini, di 27 anni, abitante in via del Fosso di Sant'Agnese 30, a salire.

La donna ha accettato l'invito, senza minimamente sospettare delle vere intenzioni del Malatesta, il quale si è portato a veloce andatura alla Circonvallazione Clodia e, con mossa fulminea, ha tentato di strappare dalle mani della donna la sua borsetta, contenente 7.000 lire.

La Fabrini ha reagito e, inavvertitamente, si è aggrappata con le mani al volante dell'auto che ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Nel frattempo il giovane ha incominciato a sferrare dei pugni, per cercar di avere ragione della donna che ha suonato più volte il clackson richiamando così l'attenzione del brigadiere dei vigili notturni Carlo Brandi, in servizio di perlustrazione nella zona, che è accorso.

Il Malatesta, vistosi scoperto, ha aperto in tutta fretta la portiera dell'auto e si è dato alla fuga. Il brigadiere non ha esitato e gli si è messo alle calcagna. Un suo collega Umberto Jommi, che si trovava a passare, si è unito nell'inseguimento, esplodendo nel contempo due colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

Raggiunto al viale Mazzini il giovane ha ingaggiato con i due vigili una violenta colluttazione, ma questi riuscivano ad immobilizzarlo e a trasportarlo all alocale stazione dei carabinieri

Convegni straordinari degli edili comunisti

Domani domenica, alle ore 10 sono convocati i compagni edili iscritti alle seguenti sezioni:

a **Quarticciolo**, i compagni di Quarticciolo, Centocelle, Alessandrina, Villa Gordiani, Tor Sapienza;

a **Trionfale**, i compagni di Trionfale, Valle Aurelia, Monte Mario, Ottavia;

a **Ostia Lido** i compagni di Ostia Lido e Ostia Antica.

Lunedì a **Marranella** i compagni di Marranella, Torpignattara, Villa Certosa, Quadraro, Gabiano, Gordiani.

Ad **Acilia** i compagni di Acilia e Risaro

Manifestazione della FGCI per la pace

Domani mattina alle ore 10 a Torpignattara avrà luogo una manifestazione indetta dalla federazione giovanile comunista. Questa manifestazione vuole essere una delle prime iniziative che la FGCI intende prendere nel corso dei prossimi giorni allo scopo di far conoscere le proposte che i giovani comunisti avanzano per la fine degli esperimenti atomici e per una politica estera italiana di pace e di amicizia con tutti i paesi del mondo.

L'architetto della "Lauriana,, interrogato dal Magistrato

I funerali dei due operai uccisi dalla frana in via De Carolis - Una lettera del sindacato al prefetto

La polizia e l'Enpi proseguono l'inchiesta sul duplice infortunio mortale avvenuto lo altro giorno nel cantiere edile della impresa «Immobiliare Lauriana» in via De Carolis a Monte Mario Come i lettori ricorderanno l'altra mattina un muro alto sei metri ha travolto due operai, Giorgio Angelini di 30 anni abitante in via Torpignattara e Silvio Di Pietro di 29 anni.

I due operai sono stati uccisi sul colpo dalle grosse pietre franate dal muro. L'on Cianca e i dirigenti del sindacato edili, che si sono recati sul posto appena appresa la tragica notizia, hanno potuto constatare personalmente che il muro crollato, pur non essendosi ancora consolidato, era stato ritenuto idoneo a sostenere i metri cubi di terra scaricati a ridosso del muro.

L'architetto Paolo Russo, che ha progettato lo stabile a sei piani che sorgerà in Via De Carolis e il geometra Pietro Del l'Orco che dirigeva i lavori al momento del crollo, subito dopo l'infortunio si sono resi latitanti Nel pomeriggio però essi si sono presentati alla polizia per essere interrogati

Nella mattinata di ieri l'architetto Russo si è presentato al magistrato Anche il geometra sarà interrogato dal Magistrato che dirige l'inchiesta

I funerali dei due operai avranno luogo oggi, se l'autorità giudiziaria rilascerà il necessario nulla-osta.

Da parte sua la segreteria del sindacato edili della CGIL, ha inviato una lettera al prefetto e per conoscenza all'Ispettorato del Lavoro, all'Ufficio regionale del Lavoro, alla direzione dell'INAIL, all'Unione Industriali del Lazio e alla Associazione costruttori edili romani, in cui richiama, una volta ancora, l'attenzione delle autorità sull'incrudirsi degli infortuni sul lavoro e sulle violazioni del nuovo regolamento, che dànno agli infortuni l'aspetto di veri e propri «omicidi colposi».

Inoltre la lettera ricorda come fin dal giugno 1956 il sindacato pose all'attenzione del prefetto, la situazione esistente nei cantieri edili dove le leggi infortunistiche venivano ogni giorno violate, da parte delle società edilizie, deprecando, nello stesso tempo, come a quella lettera, a distanza di un anno, il prefetto non abbia risposto, non accogliendo quindi la richiesta diretta ad ottenere una riunione con gli Enti summenzionati.

Oggi, dopo le gravi sciagure accadute l'altro giorno, dove tre operai edili hanno trovato la morte, il sindacato si augura che il prefetto prenderà quelle misure atte a porre fine ad ogni violazione di sorta, cominciando con l'invitare gli Enti ad una riunione con il sindacato stesso

Il ministero del Lavoro interessato alla vertenza della Breda di Torre Gaia

La segreteria della Camera del Lavoro e della FIOM provinciale ieri hanno inviato un fonogramma al Ministero del Lavoro chiedendone l'intervento per la vertenza della Breda di Torre Gaia.

Come è noto la vertenza si è aperta in seguito al provvedimento della direzione aziendale che ha sospeso 87 lavoratori, sospensioni che equivalgono ai licenziamenti e che vengono giustificati con la mancanza di commesse di lavoro. Per questa mattina alle 10 la FIOM provinciale ha convocato presso la sede sindacale (via Machiavelli 70) una riunione degli operai sospesi per esaminare lo andamento della vertenza sulla base della nuova iniziativa.

25.000 copie dell'Unità in più diffuse domenica Primo Maggio

Un risultato mai prima raggiunto nel corso dell'anno - Il ringraziamento alle sezioni che si sono distinte e a tutti i compagni

Il Comitato provle «Amici dell'Unità» e il Centro diffusione stampa rivolgono a tutte le organizzazioni di partito e ai diffusori della città e della provincia il loro plauso più vivo per i brillanti risultati raggiunti in quest'ultimo periodo nella diffusione della stampa comunista.

Nel corso della giornata del Primo Maggio i comunisti romani, diffondendo ben 25.000 copie in più rispetto alle altre giornate di diffusione festiva, hanno conseguito un successo mai raggiunto ancora nell'ultimo anno di attività, portando in ogni via della città e in ogni comune della provincia il numero speciale dell'Unità dedicato alla Festa del Lavoro.

Una citazione particolare per l'impegno manifestato in questa grande iniziativa di propaganda e per i risultati ottenuti va alle sezioni Alessandrina, Appio, Appio Nuovo, Casalbertone, Casalmorena, Casilina, Cinecittà, Garbatella, Borgata Gordiani, Laurentina, Ludovisi, Magliana, Marranella, Monteverde Nuovo, Pietralata, Porto Fluviale, Prenestino, Quarticciolo, San Lorenzo, Tiburtino, Torpignattara, Valle Aurelia e Villa Certosa in città e alle sezioni di Albano, Allumiere, Campagnano, Castelmadama, Civitavecchia, Genzano, Guidonia, Lanuvio, Marcellina, Marino, Monterotondo e Velletri in provincia.

Di grande rilievo sono anche i risultati che nella città di Roma sono stati raggiunti nella diffusione del settimanale «VIE NUOVE». Nel corso degli ultimi due mesi la diffusione organizzata della rivista ha raggiunto 1.300 nuove famiglie e ogni settimana si registrano altri passi avanti realizzati con l'impegno e la partecipazione della grande maggioranza delle sezioni cittadine.

I risultati ottenuti in questo ultimo periodo dimostrano la simpatia e la fiducia con la quale i lavoratori e le famiglie seguono la stampa comunista.

Oggi più che mai deve essere chiara per tutto il Partito la funzione di primo piano che la nostra stampa ha per l'orientamento del movimento democratico e per un'ampia informazione della opinione pubblica.

Il Comitato provle «Amici dell'Unità» e il Centro Diffusione Stampa invitano i gruppi «amici», i C.D.S. sezionali, tutti gli organismi dirigenti e le organizzazioni di base del Partito a intensificare fin da oggi la grande campagna di diffusione iniziata in questi giorni con i primi significativi successi.

Manifestazioni comuniste

Congressi FGCI

Questa sera hanno inizio i lavori congressuali del circolo Mazzini. Presiederà il congresso il compagno Fernando Di Giulio del C.C. del P.C.I. Domani a Velletri (Maddalena Accorinti) Salario (Livio Raparelli). Lunedì a Ciampino (Pietro Zatta).

Convegni della propaganda

VALMELAINA, oggi alle ore 19,30, Franco Raparelli; MAGLIANA, domani ore 15, Leo Canullo.

Campagna Gramsciana

Oggi alle ore 20 a LATINO METRONIO il Prof. Enzo Modica parlerà sul tema: «Progresso tecnico e prospettive rivoluzionarie».

Domani alle 10 a MONTE VERDE VECCHIO nei locali della sezione del partito il Prof. Giorgio Candeloro parlerà sul tema: «Le premesse storiche della rivoluzione italiana».

LA CONFERENZA STAMPA DI ELSA MAXWELL ALL'EXCELSIOR

Ha fiducia in Sofia e non stima la Lollo

Un incidente con Grace Kelly - Ricordi personali della Roma 1923

Giorni or sono, allorchè incontrò Elsa Maxwell nella hall del Grand Hotel, Grace Kelly, la pallida stella del principato di Monaco, ostentò, nei confronti della regina delle «columnist» americane, un atteggiamento freddo, indifferente e distaccato. Probabilmente la dura, che per anni aveva temuto la penna maliziosa della Maxwell, intendeva rendicarsi, facendo pesare il distacco, che si addice alla etichetta di chi è stato promosso ad un gradino superiore della scala sociale

Elsa Maxwell diplomaticamente ignorò l'incidente; in seguito si vide esclusa dalla lista degli invitati al ricevimento in onore della coppia monegasca Era troppo! Non ha rinunciato alla replica, perciò ha convocato una conferenza stampa all'Excelsior. Il pretesto per richiamare su di sè l'attenzione non mancava: la presentazione di un suo libro, che rivela particolari indiscreti su alcune personalità dell'alta società.

Elsa Maxwell non ha bisogno di biglietto di presentazione E' una donna piuttosto anziana, di corporatura sgraziata, dalla voce un poco maschile, reste senza ricercatezza, non difetta in ovanto a spirito. Personifica . muto, tipicamente americano, della zitellona intraprendente, semi-virago, inradente, maligna, curiosa, pungente, pettegola, influente, e rappresenta la contrapposizione alla edulcorata e melensa poesia della «mamie».

Il suo nome è conosciuto da milioni di lettori, che seguono quasi quotidianamente, attraverso note informatissime, vita, morte e miracoli di Hollywood e di Broadway.

«Io odio i pettegolezzi» — sostiene Elsa Maxwell — ma come crederle? I suoi giudizi, a volte, appaiono taglienti e pertinenti. Nutre molta fiducia in Sofia Loren, che giudica sexij al cento per cento; reputa la Lollo priva di personalità e noiosa; considera Marilyn Monroe una creatura capace di suscitare tenerezza anzichè peccaminosi desideri.

Attualmente fra la Maxwell e Grace Kelly si stanno verificando scontri di pettiglie. La Maxwell vi dirà che «Grace è simpatica, graziosa, gentile» ma appena qualcuno azzarda a classificarla sua amica, s'impenna e smentisce l'azzardata ipotesi. Poi magari toglie dalla borsetta una cartolina, che risale a parecchio tempo addietro, e ammette che una volta le cose andarono diversamente. Qualche secondo dopo, però, vi comunicherà che se fosse stata invitata al ricevimento del Grand Hotel, non ci sarebbe andata

In quanto all'Italia, la ritiene sempre bella, gli italiani le restituiscono il senso della cordialità, della gioia di vivere; le impressioni standardizzate e di maniera; tuttavia non è difficile riscontrare un accento sincero ed una punta di amarezza quando ammette di avere scoperto nel nostro paese l'amore, aggiungendo freddolosamente: «Non per me».

Come tutti i turisti, le dispiace lasciare Roma, benchè abbia trovato la Capitale meno fredda di quando la visitò nel 1923. Di quella permanenza conserva il ricordo di un gustoso avvenimento, una specie di caccia al delitto, un innocente ed ozioso gioco di società, ideato dalla sua fantasia e culminato nella ricostruzione di un falso omicidio. L'episodio si concluse con l'intervento degli agenti della Mobile, i quali rinunciarono ad arrestare i partecipanti allo scherzo solo dietro le insistenti rassicurazioni del finto assassinato, che faticò un bel po' a dimostrare di essere sano come un pesce «G. B. Shaw mi ha definito "l'ottava meraviglia del mondo"», esclama soddisfatta

Non condividiamo il giudizio del famoso commediografo Poichè, da buoni italiani, amiamo lo scherzo, ci ridiamo sopra, ma vorremmo pregare la Maxwell di non illudersi. Non ci ha conquistati. Anzi, crediamo sinceramente che in Italia, per fortuna ella non potrebbe diventare quella diva che hanno creato i suoi compatrioti.

MINO ARGENTIERI

Domani l'Attivo del Circolo universitari

Domani alle ore 10 presso la FGCI provinciale in piazza dell'Emporio 16 è convocato l'Attivo del Circolo universitario.

E' accaduto

La guerra è finita

Che esista qualche fantasia debole, capace di soggiacere alle suggestioni più infantili, è comprensibile. Meno comprensibile rivalta invece l'esistenza di persone, addottorate e generalmente responsabili, disposte a prestare fede ai visionari.

Uscendo dalla visione di un film agghiacciante un giovane si è presentato l'altra sera, con espressione contratta, al portiere dell'ambasciata di Francia. «Voglio parlare con qualcuno». «E io che sono? Parli con me». «No no voglio una persona importante l'ambasciatore». «E perchè proprio quello francese?». «Perchè sono tunisino». «E cosa vuoi raccontargli?». «Un fatto terribile». Pur di togliersi lo sconosciuto dai piedi, il portiere lo ha accompagnato dal console. «Dica pure». «Mi hanno mitragliato». «Di domande?». «No, di proiettili». «Guardi che non ho tempo per gli scherzi». «Ma è la verità. Ero su una nave al largo di Torvajanica. Siamo scesi in quattro su una scialuppa per approdare e ci hanno assalito con un motoscafo. La nostra imbarcazione è affondata e gli altri sono rimasti feriti; io solo ho raggiunto la costa. Deve fare qualcosa, quelli sono pirati». Il console, per liberarsi a sua volta, ha telefonato alla polizia. «Si faccia dire il nome». «Non ha voluto ed è già andato via».

Durante la notte e la mattina seguente pattuglie di agenti hanno battuto il litorale da Ostia ad Anzio riuscendo solo a procurarsi acuti dolori reumatici. Gli investigatori hanno anche interrogato quanti pescatori hanno incontrato, finchè non si sono imbattuti in un tipo che li ha squadrati come fossero marziani. «Lei ha visto qualche motoscafo? Ha inteso sparare? Ha trovato uomini feriti? Ha avuto la sensazione che ci siano pirati in giro?». L'interlocutore, picchiandosi l'indice sulla fronte, ha avuto una sola risposta cumulativa: «Ahò, svejatève che la guera è finita da dodicianni».

romoletto

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, sabato 4 (124-241), s. Monica, Silvano, Ciriaco, Porfirio, Floriano, Paolino, Pelagio, Antonina, Venerio, Godardo. Sole sorge alle 5.9, tramonta alle 19.31 Luna, primo quarto il 27.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 60, femmine 55. Nati morti: 5. Morti: maschi 34, femmine 33, dei quali 10 minori di sette anni Matrimoni: 384.

— Meteorologico: Temperatura di ieri: minima 10.2, massima 19.3.

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: «Natale in casa Cupiello» all'Eliseo.

— CINEMA: «Lassù qualcuno mi ama» all'Adriano, America, Galleria, New York; «Mezzogiorno di fifa» all'Alce, Colonna, Ventuno Aprile: «Le donne hanno sempre ragione» all'Alcyone, Bernini, Roxy; «Padri e figli» all'Ariene, Augustus, Due Allori, Jonio, Massimo, Mazzini, Ottaviano, Parioli; «Il mago della pioggia» all'Astoria, Ausonia, Golden, Quirinale, Ritz, Vittoria; «7 spose per 7 fratelli» all'Aurelio, Rex; «Guendalina» al Broadway, Hollywood, La Fenice, Rialto; «Marty» al Corallo; «Il giullare del re» al Crisogono, Fontana, Sala Traspontina; «Robinson Crosuè» al Della Valle; «Il seme della violenza» al Delle Vittorie, Induno, Palestrina, Atlantic; «Ero un soldato» all'Euclide; «Riccardo III» al Flaminio; «La battaglia di Rio della Plata» al Leocine, Palazzo; «I 7 samurai» alle Medaglie d'Oro; «In nome della legge» al Primavera; «Il ladro» al Quirinetta; «Il gigante» al Rivoli; «L'uomo che sapeva troppo» alla Sala S. Spirito; «Il conquistatore del Messico» alla Sala Saturnino; «E' sempre bel tempo» al Salario; «Riffifi» allo Splendore; «Era di venerdì 17» al Trianon; «Picnic» al Tuscolo.

CONFERENZE

— L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero «Giordano Bruno» (via Brunetti 60), annuncia per oggi 4 maggio, alle ore 19, nei locali sociali di via Brunetti 60, che il dott. Gino Valori parlerà sul tema: «La madonna al collo di Giosuè Carducci». Tutti possono intervenire.

— Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria Meridionale Sono annunciate le seguenti conferenze: 5 maggio (10.30) dr. Mario Moretti «Architettura funeraria Etrusca»; 12 maggio (10.30), dr. Giuseppe Foti «Il rinnovato Museo di Villa Giulia».

MOSTRA COLLETTIVA

— Nei locali della Trattoria Angelino in Piazza Margana è ospitata una interessante mostra collettiva dei noti pittori: Novella Parigini, Gentilini, Fantuzzi, Pinna, Quaglia, Vangelli e Vespignani. Le opere resteranno esposte fino al 15 maggio.

VENDITA DI PEGNI SCADUTI

— La Cassa di Risparmio di Roma (Sez. Pegno) nei giorni di lunedì 6, mercoledì 8, venerdì 10 e sabato 11 maggio, dalle ore 16 alle ore 19, porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini 35, gli oggetti preziosi; martedì 7 e giovedì 9 gli oggetti non preziosi.

TRAFFICO

— A decorrere da domani 5 maggio, l'inizio delle partenze dai rispettivi capolinea, dei collegamenti speciali per lo Stadio Olimpico S3, S4 ed S5 avverrà alle ore 14.30.

Convocazioni

Partito

Alberghi e mense: i compagni della categoria sono convocati per oggi alle ore 16 in Federazione.

Centocelle: oggi ore 20 Comitato direttivo. Vito Giunti

Ponte Milvio: oggi ore 20 riunione di sezione su Sergio Micucci.

Forte Aurelio: domani ore 8,30 Comitato direttivo. Enzo Panfeccio

Trevi - Colonna: domani ore 9,30 Conferenza di organizzazione. Giovanni Berlinguer.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 15

CATALOGO 100 ambienti L. 100 Visitate MOBILETERNI. Carrara. 15 Consegna ovunque gratuita. Anche rate.

RUOTEGOMMATE - per carrelli industriali, carriole, monoil - Vasto assortimento - prezzi fabbrica - INDART - Via Castilina 17/25 - Via Palermo 25-31

7) OCCASIONI L. 11

BRACCIALE COLLANE ecc. ORO diciottokarati, settentolire grammo, OROLOGI metallo, lire 2000 - Montebello 88.